

## CHI SIAMO

La **Cooperativa L'Ape Regina** nasce all'inizio del 1999 con l'obiettivo di unificare le esperienze professionali attive nei servizi turistici, didattici e di formazione dell'Alta Tuscia laziale.

La collaborazione con la Riserva Naturale Monte Rufeno ha portato L'Ape Regina ad essere la referente principale dei servizi turistici e didattici, attraverso l'affidamento e la gestione del Centro Visite, del Centro per l'Educazione Ambientale, del Museo del fiore, del Casale Felceto e del Mulino del Subissone.

Le proposte in natura si integrano con le attività a tema storico-artistico, grazie alla gestione del Museo della Città di Acquapendente, del Laboratorio della Ceramica e delle Arti Applicate, dell'Archeolab - polo per l'Archeologia Sperimentale - e del Cinema Olympia.

La collaborazione con altre aziende e professionisti del settore consente di ampliare le nostre proposte ad altre strutture museali e località di interesse della provincia di Viterbo.

Le attività nascono dagli stimoli che il territorio offre, partendo dalla sua ricchezza in biodiversità, dalle tracce della storia fino alle tradizioni ed al folclore.

## COME RAGGIUNGERCI

Le nostre proposte didattiche si svolgono nella Riserva Naturale Monte Rufeno, ad Acquapendente ed in altre località della provincia di Viterbo, ai confini tra Lazio, Umbria e Toscana.

Acquapendente si trova all'altezza del km 130 della SS Cassia, tra Viterbo e Siena. Si può raggiungere anche tramite l'A1, uscita Orvieto.

Su richiesta, possiamo mettere a disposizione un **minibus da 27 posti** per trasporti brevi e servizi navetta dalla stazione ferroviaria di Orvieto.



## INDICE

### Ape Verde

#### Educazione Ambientale

Museo del Fiore

Mulino del Subissone

Felceto

Casa delle tradizioni contadine

Oasi Astronomica

Museo del Brigantaggio

Museo naturalistico di Lubriano

Campi Scuola

### Museo della Città

Archeologia Sperimentale e storia

### Ape Junior

Itinerari didattici per la scuola dell'infanzia e il 1° ciclo delle elementari

### Ape Scuola

Corsi in classe

(argomenti e durata su richiesta)

## LEGENDA

**I** infanzia e elementari 1° ciclo

**E** elementari 2° ciclo

**M** medie

**S** superiori

## COME PRENOTARE

Per ricevere i programmi personalizzati, i preventivi, i dettagli delle visite e per prenotare le attività, contattare il Centro di Educazione Ambientale della Riserva Naturale Monte Rufeno (lun.-ven. 9.00/13.00 - 15.00/17.00):

numero verde **800 - 411834/3**

telefono **0763 730246**

fax **0763 731175**

e-mail [coop.laperegina@tiscali.it](mailto:coop.laperegina@tiscali.it)

web [www.laperegina.it](http://www.laperegina.it)



# APE VERDE



## L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le attività di educazione ambientale si propongono di offrire nuovi spunti di osservazione ed approfondimento per una visione più consapevole del rapporto uomo-natura.

I programmi vogliono stimolare i gruppi a porre l'attenzione sui delicati meccanismi che regolano l'ambiente e a rivedere i propri atteggiamenti verso l'uso delle risorse naturali, in una visione globale che abbia come obiettivo la sostenibilità.

Sul piano metodologico si privilegia:

- l'esperienza diretta in natura
- il campionamento di materiali
- l'uso di schede di approfondimento e verifica
- le esperienze di laboratorio
- l'elaborazione di ipotesi e soluzioni
- i giochi cooperativi e di ruolo
- il lavoro in piccoli gruppi



Il **MUSEO DEL FIORE** è la struttura di riferimento che costituisce un' originale opportunità per le attività didattiche.

## LA RISERVA NATURALE MONTE RUFENO

La Riserva Naturale Monte Rufeno fa parte del sistema dei parchi e delle riserve naturali della Regione Lazio e si estende per circa 3000 ettari su un territorio collinare prevalentemente boschivo, all'estremo nord della provincia di Viterbo. L'area protetta è attraversata dal fiume Paglia e da numerosi suoi affluenti. I boschi misti sono costituiti soprattutto da querce (cerro e roverella), ma è facile incontrare pinete impiantate negli anni sessanta su terreni agricoli abbandonati.

Tra la flora spontanea è da annoverare la presenza di almeno 36 specie di orchidee, del narciso dei poeti e di altre numerose fioriture.

Tra la fauna ricordiamo: il cinghiale, la volpe, l'istrice, il tasso ed il capriolo. Tra gli uccelli sono presenti diverse specie di rapaci notturni e diurni, tra i quali di particolare interesse il Biancone.



## Servizi offerti:

- **PERCORSI DIDATTICI**  
Durata: una giornata
- **CAMPI SCUOLA**  
Durata: 2 - 3 - 4 giorni
- **LABORATORI DIDATTICI in CLASSE**  
Durata e argomenti su richiesta dei docenti



## MUSEO DEL FIORE

Il Museo del fiore è un museo naturalistico immerso nei boschi della Riserva Naturale Monte Rufeno e pensato per offrire degli spunti per conoscere il mondo del fiore, scoprire le mille relazioni che le piante, e i fiori, intrecciano con il resto del mondo vivente, approfondire le tradizioni del territorio, che si sintetizzano nella festa dei Pugnalonì.

La struttura museale è stata concepita come un racconto che offre la possibilità di imparare giocando, di divertirsi e di passare una piacevole giornata completamente immersi nella natura. È disponibile un'ampia gamma di mezzi di comunicazione: strumenti interattivi, multimediali e giochi, oltre ai laboratori didattici ed alla ludoteca. Il Museo propone anche dei percorsi esterni: il Sentiero Natura del Fiore e il giardino botanico, che permettono di avere un contatto diretto con l'ambiente del bosco ed i suoi segreti.

[http:// www.museodelfiore.it](http://www.museodelfiore.it)

e-mail: [info@museodelfiore.it](mailto:info@museodelfiore.it)

### PERCORSI DIDATTICI

Le attività sono sviluppate per un'intera giornata con diversi elementi caratterizzanti: il Museo del Fiore, il Sentiero Natura del Fiore, il giardino botanico e le attività didattiche.

Il Museo è inoltre dotato di numerosi supporti didattici quali: pubblicazioni tematiche, CD, erbario interattivo, guide, carta della vegetazione, schede didattiche utili per approfondire le tematiche previste dai moduli.

#### La giornata prevede:

**Ore 10.00:** arrivo al Museo (loc. Casale Giardino, Torre Alfina), conoscenza dell'operatore di educazione ambientale, escursione lungo il sentiero natura.

**Ore 13.00:** pranzo al sacco a carico dei partecipanti nell'area picnic del museo.  
Pausa.

**Ore 14.30:** attività didattiche e visita alla struttura museale.

**Ore 17.00:** partenza.

Le attività possono essere realizzate anche con orario ridotto (10.00-15.00).

Per raggiungere il museo, bisogna percorrere 2 km di STRADA STERRATA dall'abitato di Torre Alfina, praticabile con i pullman GT.

I percorsi didattici descritti di seguito sono consigliati per il 2° ciclo della scuola primaria e per le scuole secondarie di 1° grado.

L'escursione, la visita al Museo e le attività didattiche sono caratterizzate sulla base del percorso scelto e della fascia di età dei partecipanti.

### ALLA SCOPERTA DEL BOSCO



**Finalità:** scoprire l'ecosistema bosco, imparare a riconoscere i rumori ed i segnali degli esseri che lo popolano ed i delicati meccanismi che lo regolano.

**Metodo:** escursione con analisi della diversità arborea, raccolta campioni, osservazione dei colori e rilevamento dei suoni del bosco. Ricerca di elementi per il riconoscimento della fauna locale. Visita al museo con particolare attenzione alla sezione flora e territorio. Determinazione dei campioni raccolti, anche tramite l'archivio multimediale e loro osservazione in laboratorio.



## NATURA ARTE E TRADIZIONE

### I Pugnalonì: mosaici di fiori

**Finalità:** permettere agli allievi di conoscere alcune feste tradizionali legate alle piante, in particolare i "Pugnalonì", quadri di fiori dove i petali vengono usati come tessere di un mosaico.

**Metodo:** escursione finalizzata alla scoperta del bosco e di alcune piante protagoniste di feste tradizionali; visita al museo con approfondimenti della sezione "il fiore e l'uomo" e della sua banca dati multimediale; realizzazione di un mini-pugnalone con foglie e fiori freschi.

## L'AFFASCINANTE MONDO DELLE API

### Animazioni nell'ecosistema prato

**Finalità:** conoscere insieme ai ragazzi il mondo degli insetti, in particolare quello delle api, scoprire l'importante ruolo che ricoprono per l'impollinazione, la vita di un alveare e la produzione del miele.

**Metodo:** escursione con visita all'arnia didattica; raccolta di esemplari di insetti che verranno poi osservati al binocolare, per conoscere la loro morfologia ed alimentazione; giochi di ruolo e multimediali sull'impollinazione; visita al museo con approfondimento delle sezioni sul fiore e gli insetti.

## FORME E COLORI DEI FIORI

### Una straordinaria invenzione coevolutiva

**Finalità:** studio della morfologia, della funzione e dell'evoluzione dei fiori. Approfondimenti sulle tecniche di impollinazione e riproduzione delle piante e sulle relazioni tra fiori ed insetti impollinatori. Morfologia e funzione dei frutti.

**Metodo:** escursione con osservazione delle forme e dei colori dei fiori; riconoscimento di piante ed insetti con guide multimediali e cartacee e materiali di laboratorio. Osservazione al microscopio dei campioni. Giochi didattici sull'impollinazione. Visita al museo, in particolare alle sezioni sulla flora e sugli insetti.

## QUANDO NON C'ERA NIENTE DI GIÀ PRONTO

### Gli usi artigianali e domestici del bosco nella tradizione

**Finalità:** riscoprire gli antichi gesti legati alla realizzazione di oggetti della vita di tutti i giorni da preparare attingendo alle risorse che offre la natura.

**Metodo:** escursione finalizzata alla realizzazione dei seguenti laboratori (a scelta): riconoscimento e raccolta delle piante utilizzate e preparazione di tintu-

re dei tessuti e inchiostri; visita all'arnia didattica e conoscenza dei prodotti delle api e realizzazione di candele; visita al fontanile e raccolta dell'acqua per la preparazione del sapone con la cenere. Approfondimenti sugli usi artigianali e agricoli delle piante.

## IL LABORATORIO DELLE ERBE

### Nutrirsi e curarsi con le piante della tradizione

**Finalità:** far conoscere agli allievi i principi officinali di alcune piante locali, gli usi culinari e curativi ed alcune curiosità della tradizione locale.

**Metodo:** escursione e riconoscimento di alcune piante officinali ed alimentari in particolare quelle legate alla tradizione locale; realizzazione di tisane e altri preparati. Il calendario delle erbe: modalità di raccolta, conservazione e preparazione.

## LO ZOO NEL BOSCO

### I vertebrati nella Riserva

**Finalità:** approfondire la conoscenza degli animali che popolano i nostri boschi, in particolare mammiferi, uccelli, rettili ed anfibi. Un viaggio alla scoperta del loro comportamento, delle abitudini alimentari e delle relazioni che legano le varie specie tra loro e con l'uomo.

**Metodo:** escursione alla ricerca delle tracce degli animali, campionamento e riconoscimento. Approfondimenti e laboratori scientifici sulla morfologia, sull'alimentazione e sulle relazioni ecologiche. Visita al museo, particolare alle sezioni sulla fauna.



## DAL FIORE AL PAESAGGIO

### Interpretazione multiscale dell'ambiente

**Finalità:** il percorso didattico intende stimolare ad un'osservazione più consapevole del paesaggio, acquisendo la capacità di distinguere gli elementi naturali ed antropici e favorendo un atteggiamento più rispettoso nei confronti di tutti gli elementi, viventi e non, che lo compongono e lo trasformano.

**Metodo:** a partire dalle preconcose dei ragazzi, analisi delle componenti del paesaggio e della sua evoluzione nel tempo, anche attraverso la ricerca di testimonianze orali ed iconografiche. Approfondimenti e laboratori creativi sulla soggettività della percezione del paesaggio anche tra le diverse specie animali.

# PERCORSI DIDATTICI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI

S

Museo del fiore

## PERCORSI NEL BOSCO

**Finalità:** permettere agli studenti di conoscere l'ecosistema bosco, attraverso l'osservazione diretta degli elementi che lo compongono. Far confrontare due diversi ambienti boschivi (querceto misto e bosco di conifere), analizzandone in maniera scientifica le caratteristiche e le componenti.

**Metodo:** escursione con osservazione e censimento delle specie vegetali presenti, con l'ausilio di schede didattiche, guide e strumenti multimediali; visita al Museo con particolare attenzione alla sezione sul territorio; osservazione in laboratorio dei campioni raccolti.

## AD OGNI FIORE IL SUO INSETTO

**Finalità:** approfondire le relazioni esistenti tra fiori ed insetti, i meccanismi dell'impollinazione e della coevoluzione.

**Metodo:** escursione lungo il sentiero, osservazione e campionamento di piante ed insetti; riconoscimento degli stessi mediante l'uso di schede e archivi multimediali; osservazione al binocolare di alcuni esemplari di insetti impollinatori; visita al Museo con approfondimento delle sezioni dedicate alla flora e agli insetti.

## DAL FIORE AL FRUTTO

**Finalità:** realizzazione di un laboratorio scientifico incentrato sullo studio della vegetazione e del ruolo che la comparsa del fiore ha svolto nell'evoluzione della flora e nella sua ricchezza in biodiversità. L'attività costituisce un approfondimento didattico sui temi dell'evoluzione vegetale, della comparsa e del ruolo del fiore nei meccanismi che la regolano e sulla funzione dei frutti.

**Metodo:** escursione con campionamento e studio dei fiori e/o dei frutti della Riserva. Analisi e determinazione di alcune specie vegetali a partire dallo studio delle parti floreali, approfondimenti sulla funzione del frutto, attraverso l'utilizzo di supporti multimediali, materiale campionato, strumenti e tecniche di analisi scientifica e schede di rilevamento e verifica.

## GLI ABITANTI DEL BOSCO

**Finalità:** approfondire la conoscenza dei vertebrati che popolano i nostri boschi, in particolare mammiferi, uccelli, rettili ed anfibi, per scoprirne l'etologia, le abitudini alimentari e le relazioni che legano le varie specie tra loro e con l'uomo.

**Metodo:** escursione alla ricerca delle tracce degli animali, campionamento e riconoscimento. Approfondimenti e laboratori scientifici sulla morfologia, sull'alimentazione e sulle relazioni ecologiche. Visita al museo, particolare alle sezioni sulla fauna.

## SCOPRIRE IL PAESAGGIO

novità

**Finalità:** stimolare l'osservazione e la descrizione del paesaggio che ci circonda, valutando ogni singolo elemento naturale (rocce, suolo, acqua, umidità, microclima, piante, morfologia) che caratterizza il territorio, con tutti i segni che anche l'uomo, nel corso del tempo, vi ha inserito. Invitare ad un atteggiamento più rispettoso nei confronti di tutti gli elementi, viventi e non, che compongono il paesaggio.

**Metodo:** escursione per censire le tipologie di ambiente che compongono il paesaggio della Riserva; applicazione di un metodo di monitoraggio ambientale con raccolta di dati ed informazioni mediante l'utilizzo di strumenti tecnici e di materiale cartografico; consultazione di guide cartacee e chiavi di riconoscimento su palmare. Valutazione finale dello stadio evolutivo e dello stato di salute degli ambienti e del paesaggio esaminato.



## Corso di aggiornamento per insegnanti

I percorsi didattici del Museo del fiore, con l'iniziativa **Un Museo per sperimentare la natura**, inserito in un programma più ampio che comprende una formazione teorico pratica di laboratorio didattico, valgono come corsi di aggiornamento per docenti di ogni ordine e grado, riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.

per info e adesioni:

tel 0763 730246

e-mail [info@museodelfiore.it](mailto:info@museodelfiore.it)



## PERCORSI DIDATTICI AL MULINO DEL SUBISSONE

I percorsi di educazione ambientale al Mulino del Torrente Subissone sono un'occasione per recuperare la memoria storica e il senso di appartenenza ad una civiltà oggi scomparsa, ma ancora ben radicata nei ricordi di chi l'ha vissuta e nel paesaggio della Riserva Naturale Monte Rufeno.

I programmi hanno inoltre l'obiettivo di far conoscere meglio l'origine dei cibi e la loro lavorazione, per accrescere la consapevolezza della qualità di ciò che mangiamo e del lavoro che si "nasconde" dietro le pietanze.

La ristrutturazione dell'antico mulino ad acqua per la macinazione dei cereali costituisce anche un'occasione per affrontare l'argomento delle risorse energetiche, tradizionali, industriali e alternative, e capire l'importanza di un uso consapevole dell'acqua e di tutte le fonti energetiche.

Tutti i moduli prevedono momenti di osservazione e di studio, alternati a laboratori manuali e sperimentali, che coinvolgono i bambini e i ragazzi, rendendo più facile la comprensione dei contenuti educativi. La manipolazione dei materiali e la simulazione di fenomeni naturali stimola l'intuizione dei meccanismi che regolano la natura e il lavoro dell'uomo.

### La giornata prevede:

Ore 10.00: arrivo al Museo del Fiore (loc. Casale Giardino, Torre Alfina), conoscenza dell'operatore di educazione ambientale, escursione per raggiungere il mulino, con attività strutturate.

Ore 13.00: pranzo al sacco a carico dei partecipanti.

Pausa.

Ore 14.30: attività didattiche e visita alla struttura.

Ore 17.00: partenza.

I percorsi possono essere completati, su richiesta, con una visita al Museo del Fiore.

### DALL'ACQUA AL PANE



**Finalità:** la coltivazione e la macinazione dei cereali, la farina, la lievitazione ed infine il pane: un processo fondamentale nella storia dell'uomo, che ne ha condizionato la storia e la cultura. Il funzionamento dei mulini ad acqua per la macinazione dei cereali.

**Metodo:** escursione per conoscere le storie dei vecchi abitanti di Monte Rufeno, scoprire le loro abitudini di vita e le colture di un tempo. Visita al mulino per scoprire il suo funzionamento. Giochi didattici per conoscere cereali e farine. Preparazione dell'impasto e cottura del pane nel forno a legna.

### L'ACQUA... È VITA



**Finalità:** comprendere l'importanza dell'acqua per gli esseri viventi e per l'equilibrio del pianeta. Conoscere gli utilizzi e quale percorso compie per rinnovarsi; stimolare ad un uso consapevole della risorsa idrica.

**Metodo:** escursione ad uno dei fontanili della riserva e lungo il torrente, rilevamento di alcuni parametri fisici sul campo e approfondimenti sugli esseri viventi che li popolano. Riflessione finale sul consumo dell'acqua.



# OASI ASTRONOMICA di MONTE RUFENO

L'Oasi è un centro di ricerca, didattica e divulgazione astronomica situato sulla vetta del Monte Rufeno, all'interno di un preesistente casale dei primi del '900. La struttura può essere fruita da tutti, scuole e visitatori privati, in tutti i periodi dell'anno, di giorno e di notte, sia per l'osservazione diretta ai telescopi dei principali oggetti astronomici, sia per la realizzazione di percorsi didattici interattivi per le scuole. L'oasi ospita anche un planetario in grado di riprodurre la visione del cielo notturno con tutti i suoi movimenti. Il telescopio principale, con uno specchio primario di 60 cm di diametro, offre la possibilità di "imparare il cielo", osservando direttamente ciò che a occhio nudo non è possibile vedere, ma anche di divertirsi e di passare una piacevole giornata o nottata completamente immersi nell'universo in cui viviamo, avvalendosi di un'ampia gamma di mezzi di comunicazione: strumenti interattivi, multimediali e giochi, oltre che specifici laboratori didattici. L'edificio si completa con una struttura ricettiva per le visite notturne che può ospitare fino a 20 persone. La durata e le tematiche delle attività possono essere modificate su richiesta, inserendo argomenti personalizzati sulla base del programma scolastico.

## PERCORSI DIDATTICI per le SCUOLE



Le attività sono sviluppate per un'intera giornata, per una sola mattinata o un solo pomeriggio, a cui può seguire a scelta una notte osservativa al telescopio, oppure solo una nottata sotto le stelle. Numero di partecipanti: minimo 15, massimo 30.

### Alla scoperta del cielo diurno e notturno

**Finalità:** permettere agli studenti di conoscere il cielo, specialmente quello notturno ormai offuscato dalle luci artificiali, attraverso l'osservazione diretta, ad occhio nudo e al telescopio, dei principali oggetti astronomici, dei loro movimenti e delle loro distanze e dimensioni. Far confrontare due diversi universi: quello apparente e piatto ad occhio nudo, e quello riconosciuto ufficialmente dalla comunità scientifica, grazie alle osservazioni effettuate dai moderni telescopi.

**Metodo:** osservazione e censimento dei diversi tipi di oggetti astronomici e dei loro metodi di catalogazione, con l'ausilio del telescopio e di schede didattiche; visita al planetario con approfondimenti sui movimenti apparenti del cielo; osservazione ed elaborazione al pc delle immagini astronomiche digitali effettuate dagli studenti.



### L'intera giornata prevede:

**Ore 10.00:** arrivo all'Oasi, conoscenza della guida, prime osservazioni del cielo diurno: sole al telescopio con filtri diversi, spiegazione dei fenomeni, esperimenti all'aperto sull'orientamento e la misura del tempo col movimento delle ombre.

**Ore 13.00:** pranzo a carico dei partecipanti.

**Ore 14.30:** lezione al planetario con la visione di insieme della volta celeste notturna, delle costellazioni, dei moti apparenti, dei cieli a varie latitudini ed epoche.

**Ore 16.00:** costruzione del telescopio di Galileo o di altri piccoli strumenti ottici.

**Ore 17.00:** partenza.

Le attività possono essere realizzate anche con orario ridotto: solo di mattina (10.00-13.00) o solo di pomeriggio (16.00-19.00).

### La nottata all'osservatorio prevede:

**Ore 19.00:** arrivo all'Oasi, conoscenza della guida, prime osservazioni del cielo diurno e della luna (se visibile): luna al telescopio, spiegazioni dei fenomeni e delle eclissi, esperimenti sulla formazione dei crateri, osservazione al microscopio delle micro meteoriti.

**Ore 20.00:** cena al sacco.

**Ore 21.00:** lezione al planetario con la visione di insieme della volta celeste notturna, delle costellazioni, dei moti apparenti, dei cieli a varie latitudini ed epoche.

**Ore 22.00:** osservazione ad occhio nudo e al telescopio delle principali costellazioni e degli oggetti astronomici visibili. Descrizione delle loro principali caratteristiche fisiche, dimensioni e relative distanze. Cenni di cosmologia e di struttura moderna dell'universo.



## il FELCETO

### Casa delle tradizioni contadine

Centro di attività didattico-educative dedicato alla memoria ed alle tradizioni contadine, il Casale Felceto rappresenta il luogo privilegiato dove far rivivere ai ragazzi le fasi di vita quotidiana legate al lavoro dei campi ed al trascorrere delle stagioni. Gli oggetti esposti, tutti da poter toccare ed utilizzare, ci avvicineranno alla cultura rurale locale. La ricostruzione dell'ambiente si ispira alla prima metà del Novecento; gran parte dei materiali e dei pannelli esposti derivano da un'approfondita ricerca, basata in gran parte su interviste dirette fatte alle persone che un tempo abitarono i casali della Riserva Naturale Monte Rufeno.

Non si tratta di un museo, è semplicemente una "CASA DEL FARE".



### TRA IL CAMPO E L'AIA



La giornata prevede:

Ore 10.00: ci avviciniamo al bosco, per raccontarci come venivano utilizzate le risorse naturali nell'economia di una famiglia contadina. I mille usi del legno, l'approvvigionarsi d'acqua, l'accendere il fuoco, il preparare con cura il cibo per se e per gli altri... parlarsi attorno ad un fuoco...

Ore 12.00:

**Il villaggio del carbonaio:** visitiamo la capanna del carbonaio e le due carbonaie; un luogo magico che ci mostra un mestiere quasi estinto denso di "racconti del fare"; le mille soluzioni, semplici ed immediate, per risolvere i problemi pratici di tutti i giorni.

Ore 13.00:

**Il Felceto:** arriviamo al Felceto e, dopo aver visitato la casa, ci prepariamo al pranzo apparecchiando e preparando le bruschette nel camino!

Ore 16.00

**Laboratori del fare**

Ore 17.00: partenza



## MUSEO della CITTA' Archeologia Sperimentale e storia

Il Museo si colloca nell'ambito urbano della Via Francigena, con sede principale nel Palazzo Vescovile e sede distaccata alla Torre Julia de Jacopo. I programmi di Archeologia Sperimentale e storia proposti intendono far accostare i ragazzi alle civiltà del passato, con lo scopo di rendere concreti i concetti che sui libri di storia possono talvolta risultare astratti e poco comprensibili. Attraverso le simulazioni delle condizioni di vita e delle attività produttive, si vuole rendere vivo il passato, sfruttando tutto il potenziale educativo della ricerca sperimentale. Le attività verranno svolte in apposite aree operative e sperimentali ad Acquapendente e in alcuni siti di interesse storico del territorio.

### ARCHEOLAB - TORRE JULIA DE JACOPO

L'area, dedicata alle attività di Archeologia Sperimentale, si trova a ridosso della Torre Julia de Jacopo, antica porta d'ingresso del paese, che conserva un'importante raccolta di maiolica arcaica aquesiana. Qui gli spazi appositamente allestiti garantiscono un contatto vivo con la realtà del passato. Le ricostruzioni della Tomba Etrusca e della Bottega del vasaio sono dedicate alle attività di simulazione, nelle quali i ragazzi vengono coinvolti attivamente attraverso un percorso conoscitivo che prevede l'esperienza manipolativa, motoria e sensoriale, offrendo una percezione verosimile della realtà del tempo.

### PALAZZO VESCOVILE

Il palazzo è la sede principale del Museo della Città. Al suo interno sono custodite ceramiche medioevali e rinascimentali, rinvenute durante gli scavi di recupero effettuati nel centro storico di Acquapendente, paramenti sacri risalenti ai secoli XVII-XVIII, e varie opere d'arte appartenenti a diverse chiese aquesiane.

### PROPOSTE DIDATTICHE



La didattica del Museo della Città si propone di utilizzare il metodo della ricerca-azione, favorendo situazioni in cui l'alunno diventa soggetto attivo. Il Museo si trasforma da semplice raccolta ordinata di oggetti a luogo di scoperta, fantasia e gioco. Lo scopo dei laboratori didattici è quindi di approfondire lo studio della storia, attraverso il gioco e la scoperta dei sensi: facendo vedere, toccare, provare e sperimentare.

Le proposte didattiche sono monotematiche, trattano cioè un unico periodo storico.

#### La giornata prevede:

**Ore 10.00:** arrivo ad Acquapendente, presentazione e inizio attività.

**Ore 13.00:** pranzo al sacco a carico dei partecipanti.

**Ore 14.30:** prosecuzione delle attività.

**Ore 17.00:** partenza

Le attività possono essere realizzate anche con orario ridotto (10.00-15.00).

Su richiesta è possibile realizzare visite guidate tematiche della durata di circa 2 ore.



### ABITARE NEL MEDIOEVO

**Finalità:** approfondimento sulla vita quotidiana nel medioevo, sulle tipologie di abitazione, sulle tecniche costruttive, sulle differenze tra città e campagna e tra le diverse classi sociali. Conoscere i Butti, pattumiere medievali, ma risorse di materiali e conoscenze per l'archeologo.

**Metodo:** visita al Museo, in particolare alla sezione ceramica, usufruendo anche dei nuovi pannelli didattici e delle mostre tematiche sul medioevo. Itinerario guidato alle abitazioni medievali di Acquapendente. Scavo archeologico simulato della ricostruzione di una abitazione medioevale e del suo "butto".

### LA LINGUA E LA SCRITTURA MEDIEVALE

**Finalità:** far conoscere ai ragazzi il mondo della scrittura e le diverse tecniche utilizzate per comunicare: incisione, stampa, colore attraverso immagini, simboli e iscrizioni.

**Metodo:** prove di scrittura con penna d'oca e calamo; esercitazioni con l'alfabeto gotico e realizzazione di lettere miniate. Preparazione di inchiostri naturali.



### I PIATTI DELLE BELLE

**Alla scoperta delle belle donne rinascimentali e dell'iconografia d'amore**

**Finalità:** con questo laboratorio si vogliono ripercorrere le fasi di lavorazione e decorazione della ceramica rinascimentale del nostro territorio, legata strettamente a quella di produzione toscana e umbra.

**Metodo:** gli studenti verranno guidati nella realizzazione di ritratti femminili, ispirati a soggetti

realmente esistenti, ma effettuati con le tecniche dell'iconografia rinascimentale e soprattutto con gli stessi colori della ceramica di riferimento. I ritratti verranno realizzati su supporto cartaceo e al termine dell'attività di laboratorio verrà scelto il ritratto, o i ritratti, più belli che verranno realizzati su biscotto e consegnati alla classe che avrà partecipato al progetto. La visita guidata al museo sarà incentrata principalmente sulla produzione della ceramica rinascimentale e in particolare "delle Belle".

### VIVERE NEL SEICENTO

**Stemmi vescovili e nobiliari tra ostentazione e simbolo**

**Finalità:** il laboratorio sarà incentrato sulle figure di Innocenzo X Pamphilj e Donna Olimpia Maidalchini, sua cognata e consigliera, toccando i diversi ambiti della vita del tempo. Si avvierà un approfondimento sul significato degli stemmi nella gerarchia della società seicentesca.

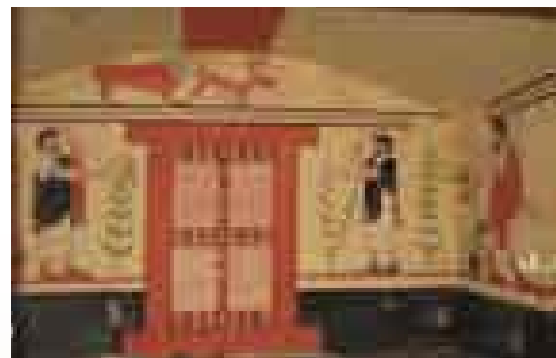
**Metodo:** verranno illustrati gli elementi basilari dell'araldica e analizzate le differenze nel disegno e nel colore tra stemma ecclesiastico/vescovile e nobiliare. Successivamente i ragazzi riconosceranno gli stemmi presenti nel Museo e ne disegneranno uno a scelta.



### IL MONDO DEGLI ETRUSCHI

**Finalità:** scoprire le tracce lasciate dal popolo etrusco, dalle monumentali necropoli rupestri alle testimonianze ceramiche ed epigrafiche.

**Metodo:** visita guidata alle tombe ipogee della Necropoli rupestre di Pianezze (Grotte di Castro) e al locale museo archeologico. Trasferimento ad Acquapendente e simulazione del rituale funebre nella ricostruzione di una tomba. Conoscenza dell'alfabeto e della lingua etrusca, con prove pratiche di scrittura.



# APE JUNIOR

ITINERARI DIDATTICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E IL 1° CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ape Junior



## Educazione Ambientale al Museo del Fiore e al Mulino del Subisone



Le attività sono sviluppate per un'intera giornata con diversi elementi caratterizzanti: il Museo del Fiore, il Sentiero Natura del Fiore, il Mulino del Subisone, il giardino botanico e le attività didattiche.

Le attività didattiche prevedono tematiche specifiche e metodi appositamente progettati per i più piccoli.

### La giornata prevede:

**Ore 10.00:** arrivo al Museo (loc. Casale Giardino, Torre Alfina), conoscenza dell'operatore di educazione ambientale, escursione lungo il sentiero natura con attività strutturate.

**Ore 12.30:** pranzo al sacco a carico dei partecipanti nell'area picnic del museo o del mulino. Pausa.

**Ore 14.00:** attività didattiche e ludiche.

Visita ad alcune sezioni del Museo Naturalistico del Fiore adatte alla fascia d'età dei bambini e al percorso scelto.

**Ore 16.00:** partenza.

### VIETATO NON TOCCARE!

**Finalità:** esplorare il mondo della natura attraverso i sensi con attività strutturate; toccare, annusare, ascoltare e guardare gli elementi che compongono l'ambiente naturale. Un'importante esperienza che permette d'imparare divertendosi.

**Metodo:** escursione per imparare ad utilizzare i nostri sensi con gli stimoli che la natura stessa ci offre: ascoltare ed interpretarne i rumori, toccare e riconoscere i diversi elementi che compongono l'ecosistema bosco, apprezzare aromi e profumi naturali.

### CACCIA ALLA TRACCIA

**Finalità:** un viaggio alla scoperta del mondo degli animali, che da sempre affascina i bambini e per questo possono essere un valido strumento per imparare a muoversi nell'ambiente naturale.

**Metodo:** escursione alla ricerca delle tracce lasciate dagli abitanti del bosco: peli, impronte, aculei, piume, escrementi....

### DI FIORE IN FIORE

**Finalità:** l'affascinante mondo degli insetti e la vita all'interno di un prato sono utili strumenti per un primo approccio all'ambiente naturale e alla comprensione dell'importanza degli impollinatori.

**Metodo:** escursione per avvicinarci insieme agli insetti e guardare da vicino le sorprese che ci riservano. Visita all'arnia didattica per osservare senza pericoli l'intensa attività delle api, la perfezione delle loro cellette e l'ordine che regna all'interno di un alveare! Osservazione al microscopio di alcuni insetti.



### A come ACQUA

**Finalità:** l'acqua, fonte principale di vita, si presenta ai nostri occhi e a quelli dei bambini in mille modi diversi. Con i piccoli allievi ricostruiremo tutti i luoghi, gli scenari e le situazioni in cui l'acqua è presente: solo dove c'è l'acqua c'è vita!

**Metodo:** breve escursione per scoprire insieme l'acqua "nascosta" nei vegetali e per conoscere gli animali e gli insetti dei corsi d'acqua: come vivono e di che cosa si nutrono. L'acqua come esperienza sensoriale: i bambini potranno toccare, assaggiare, simulare i diversi rumori che l'acqua può produrre.

### LE FAVOLE DEL BOSCO

**Finalità:** il bosco come magica scenografia per le favole più belle e per le leggende su i suoi piccoli abitanti. Attraverso il racconto e l'esperienza diretta, i bambini potranno scoprire tutti i segreti che il bosco nasconde.

**Metodo:** escursione con animazioni per ascoltare le storie del bosco e conoscere i segreti di alcune piante "magiche".

### L'ACQUA E LA FARINA

**Finalità:** primo approccio alla conoscenza della filiera del pane: la coltivazione dei cereali, la macinazione, la farina, la lievitazione ed infine il pane.

**Metodo:** escursione per raggiungere il Mulino; arrivo e visita alla struttura. Giochi con chicchi, farine, utensili da cucina. La preparazione dell'impasto del pane, la lievitazione e la cottura nel forno a legna.

### Archeologia Sperimentale per i più piccoli



Le attività, progettate appositamente per i più piccoli, si svolgono all'Archeolab, area di scavo simulato della Torre Julia de Jacopo, e al Laboratorio della Ceramica e delle Arti Applicate (Acquapendente - VT).

#### La giornata prevede:

**Ore 10.00:** attività di scavo simulato.

**Ore 12.30:** pranzo al sacco a carico dei partecipanti. Pausa.

**Ore 14.00:** i bambini si cimenteranno nella riproduzione e nella decorazione di piccoli vasi, nella realizzazione di monili o nella pittura con pigmenti naturali.

**Ore 16.00:** partenza

**N.B.** In caso di brutto tempo, lo scavo simulato sarà sostituito con un'altra attività.

### ARCHEOBIMBO

**Finalità:** le attività sono progettate per costituire un primo approccio, giocoso e creativo, alla conoscenza delle antiche civiltà del passato.

**Metodo:** "come un uomo primitivo" simulazioni delle attività quotidiane degli uomini nella preistoria, attraverso la realizzazione di oggetti e monili.

"scavando nel tempo": attività di scavo simulato della bottega di un vasaio, per scoprire come sono stati scoperti i segreti della vita nel passato.



### COME IN UNA BELLA FIABA Campo scuola

#### 1° giorno

Ore 10.00: Arrivo al Museo del Fiore di Torre Alfina (pranzo al sacco a carico dei partecipanti).

**A tu per tu tra fiori e insetti** - Gli insetti che popolano i boschi e i prati possono costituire per i più piccoli un primo contatto, ludico ed istruttivo, all'ambiente naturale. Cosa è un insetto? Dove vive? Cos'ha di diverso da noi? Con l'uso di materiale didattico, risponderemo a queste e ad altre domande che incuriosiscono i bambini.

Ore 17.00: Trasferimento nella struttura ricettiva e sistemazione nelle stanze. Cena.

#### 2° giorno

Colazione.

Ore 9.00 /12.30:

**Indovina chi abita nel bosco** - Escursione alla ricerca delle tracce lasciate dagli abitanti del bosco: peli, impronte, aculei, piume, escrementi....

Pranzo.

Ore 16.00 / 19.00:

**Tutto ha un senso** - Esplorare il mondo della natura attraverso i sensi con l'ausilio di attività strutturate: una passeggiata nel bosco "sensoriale" per incuriosire e stimolare alla scoperta. Cena.

#### 3° giorno

Colazione.

Ore 9.00 /12.30:

**L'acqua e la farina** - Giochi con chicchi, farine, utensili da cucina. La preparazione dell'impasto del pane, la lievitazione e la cottura nel forno a legna. Pranzo e partenza.

Ad integrazione del programma del campo scuola è possibile realizzare, **su prenotazione**, un'attività serale, della durata di un'ora circa:

**La fabbrica dei sogni:** lettura di fiabe e favole che conducano i bambini nel magico mondo degli animali e di altri fantastici personaggi che popolano il bosco.

# MUSEO del BRIGANTAGGIO di CELLERE

Il Museo intende raccontare le vicende del brigantaggio maremmano in una prospettiva antropologica: non alla ricerca della verità storica, ma della ricostruzione di interpretazioni e storie che da allora ad oggi si sono costruite intorno al fenomeno.

La prima sezione rappresenta le ragioni storiche e le fonti documentarie coeve del brigantaggio, in una scenografia che ripropone simbolicamente il bosco (la tradizione) e il treno (la modernità delusa). Una foresta in cui addentrarsi ascoltando suoni, manipolando pareti, cassette, spiragli, botole e osservando filmati.

La seconda rende conto dell'immaginario che ha mantenuto vivo fino ad oggi il personaggio Tiburzi: una serie di installazioni multimediali riporta le storie, le vicende e gli esiti della vita del famoso brigante cellerese.

Infine la "taverna del brigante", uno spazio dedicato all'immagine del brigante nei suoi usi contemporanei: dalla narrazione leggendaria al marchio di fabbrica.

Museo del  
brigantaggio

## COME RAGGIUNGERE IL MUSEO

Sede: Via Marconi, 20 01010 Cellere VT  
[www.museobrigantaggiocellere.it](http://www.museobrigantaggiocellere.it)

### Autostrada A1

Per chi viene da nord, uscire al casello di Orvieto e seguire le indicazioni per Bolsena prima, per Valentano poi. Da qui seguire le indicazioni per Montalto di Castro. A circa 8 km da Valentano si gira a destra per Cellere.

Per chi viene da sud, uscire al casello di Orte e seguire le indicazioni per Viterbo prima, per Valentano poi. Da qui seguire le indicazioni per Montalto di Castro. A circa 8 km da Valentano si gira a destra per Cellere.

### S.S. 1 (Aurelia)

Per chi viene sia da nord che da sud, uscire a Montalto di Castro e seguire le indicazioni per Canino, Valentano, lungo la S.S. 312. A circa 25 km da Montalto girare a sinistra per Cellere.

### S.S. 1 (Cassia)

Per chi viene da nord, raggiungere Acquapendente e girare a destra in direzione Grotte di Castro e Valentano. Da qui seguire le indicazioni per Montalto di Castro. A circa 8 km da Valentano si gira a destra per Cellere.

Per chi viene da sud, raggiungere Viterbo e girare indirezionale Valentano. Da qui seguire le indicazioni per Montalto di Castro. A circa 8 km da Valentano si gira a destra per Cellere.



## I LABORATORI DIDATTICI

Partendo dagli spunti offerti dall'allestimento, i laboratori che il Museo propone hanno lo scopo di far riflettere sulla storia del nostro Paese, sulle modalità di rappresentazione del reale, sull'impatto della modernità sulla cultura italiana.

La durata delle attività, comprensiva della visita al Museo e della pausa pranzo, è di circa 5 ore, con inizio alle ore 10:00 e termine alle ore 15.00.

E' possibile usufruire, su prenotazione, anche della sola **visita guidata**, della durata di circa 2 ore, il martedì, il venerdì e il sabato.

N° di partecipanti: minimo 15, massimo 25.

## COME PRENOTARE

Per ricevere i preventivi e prenotare, contattare la **Cooperativa L'Ape Regina** (lun.-sab.9.00/13.00- 16.00/18.30)

telefono **0763 730065**  
fax **0763 731175**  
e-mail [info@laperegina.it](mailto:info@laperegina.it)





### C'ERA UNA VOLTA UN BRIGANTE E M S

I briganti oltre ad essere state persone realmente esistite hanno vissuto, e vivono tutt'ora, nello spazio dell'immaginario fantastico e letterario.

Nel corso della visita guidata ci si soffermerà sulle installazioni audiovisive che restituiscono le storie che vertono attorno alla figura di Tiburzi e di altri briganti. Successivamente verrà esplorato il mondo della narrativa di tradizione orale nonché i meccanismi della composizione delle fiabe (si parlerà di Propp, di Calvino, della creazione di testi col ricorso a meccanismi combinatori). Infine verrà chiesto ai partecipanti, sulla base di un modello che verrà loro fornito, di creare una storia avente per protagonista un brigante.

### PAESAGGIO SONORO E M S

L'allestimento del Museo del brigantaggio è giocato su scenografie evocative che richiamano l'idea del bosco, luogo reale e immaginario all'interno del quale la storia e la fantasia collocano i briganti. Ma come è cambiato il bosco dai tempi di Tiburzi ai nostri giorni? E soprattutto, quanto la percezione del bosco che abbiamo noi oggi è comparabile a quella che si poteva avere alla fine del XIX secolo? Per tentare di dare risposte a questa domanda, si può riflettere sul paesaggio sonoro, vale a dire l'insieme dei suoni e dei rumori che caratterizzano un ambiente. Il bosco della fine del 1800 era più silenzioso o più "rumoroso" di quello di oggi? Ma cosa è un suono e cosa un rumore? Come contribuiamo con le nostre attività a modellare il paesaggio sonoro dell'ambiente nel quale viviamo?

La giornata inizia con una visita guidata al Museo. La seconda parte della mattinata è dedicata all'introduzione sulle differenze tra suono e rumore, alla definizione del suono musicale e del suono non musicale. Infine i partecipanti al laboratorio verranno coinvolti nella costruzione di piccoli oggetti sonori sulla base di quanto la natura offre nel periodo in cui il laboratorio verrà svolto.

### FECERO CARTE FALSE... E M S

Chi, le fece? I briganti, per non andare in galera. E le carte che produceva lo Stato come erano, vere o false? Quali sono i criteri in base ai quali valutare l'attendibilità di un documento? E poi: cosa è un documento? Se è vero che è importante cosa è scritto nei documenti che "raccontano" il brigantaggio, è altrettanto importante il supporto sopra il quale denunce, sentenze, intimidazioni hanno preso forma. Duplice l'obiettivo del laboratorio: far conoscere come è fatto un materiale, come la carta, estremamente diffuso e mostrare l'importanza del riciclo. I musei etnografici testimoniano di un mondo di parsimonia, di reimpiego delle materie prime e delle risorse le cui pratiche sono di estrema attualità: anche il Museo del brigantaggio vuole contribuire alla diffusione di una coscienza ecologica.

Nel corso dell'incontro verrà illustrato il processo produttivo della carta artigianale, che sarà proposto dal vivo e al quale i ragazzi saranno invitati a partecipare.

### PISTOLE, FUCILI, COLTELLI... M S

I 'ferri' del mestiere del brigante, oggetti dai quali questi ultimi non si separavano mai. Ogni mestiere ha i suoi strumenti, i suoi oggetti. Anche le nostre vite sono piene di oggetti. Ma cosa è un oggetto? Gli oggetti ci appartengono, ma noi apparteniamo a loro? Gli oggetti ricordano, sono vivi? Che differenza c'è tra due oggetti uguali?

Attraverso un viaggio tra gli oggetti d'affezione cercheremo di scoprire come le cose entrano nella nostra vita, come la arricchiscono, come esse costituiscono una sottile ma ampia rete che lega storie e uomini lontani. Nel corso della parte pratica i partecipanti saranno chiamati a raccontare propri oggetti di affezione e a pensare un modo per metterli in mostra all'interno di un ipotetico museo.

### ARS MAGNA LUCIS ET UMBRAE M

La grande arte delle luci e delle ombre: la fotografia, prima, il cinema poi. Ars Magna Lucis et Umbrae è il titolo di uno studio pionieristico nella storia della fotografia scritto dal gesuita Athanasius Kircher nel 1671. Le immagini hanno svolto un ruolo importante nella storia del brigantaggio: foto segnaletiche, immagini di briganti catturati e uccisi. L'anno della morte di Tiburzi, poi, fu l'anno dell'invenzione del cinema. Era il 1896, i fratelli Lumiere a Parigi proiettavano i primi fotogrammi in movimento. Lungo il percorso del Museo diverse installazioni ricorrono a forme di documentazione audiovisiva e fotografica della memoria e delle gesta dei briganti.

La giornata inizia con una visita al Museo. Nella seconda parte verrà ripercorsa la storia della fotografia e del cinema attraverso la visione di documentazione. Infine i partecipanti verranno coinvolti nella creazione di immagini che "magicamente" rimarranno fissate su carta.

### PAESAGGI DI PASSAGGIO E M

Quelli visti dal treno, 'magicamente' ricostruito all'interno del museo. Case, ponti, pascoli, capanne... un susseguirsi di elementi naturali e di artefatti umani. Cosa è il paesaggio? È immobile o cambia? Come cambia? Quanto di quello che ci circonda è naturale e quando plasmato dall'uomo? Un percorso transdisciplinare utile ad acquisire la capacità di decifrare l'ambiente che ci circonda, a mettere in condizione di acquisire gli strumenti concettuali di base per interpretare il proprio mondo. La parte teorica sarà seguita da una di tipo manuale nella quale verranno inventati e realizzati, con materiali di riciclo, panorami e scenari urbani futuribili.

# MUSEO NATURALISTICO di LUBRIANO

Il Museo ed il relativo "Percorso delle acque, dei fiori, dei frutti e delle erbe mangerecce", nasce per iniziativa del Comune di Lubriano (VT) con l'obiettivo principale di divulgare e valorizzare le tradizioni centenarie legate alla raccolta e all'uso delle erbe e dei frutti. Unitamente alle attività divulgative e didattiche, il Museo si propone inoltre come punto di riferimento territoriale per lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica, in ambito botanico, faunistico ed idrobiologico. L'intera zona della Valle dei Calanchi, che da Lubriano è possibile osservare con un'ampia visuale, è molto suggestiva e particolarmente interessante dal punto di vista paesaggistico, vegetazionale e faunistico. Essa rappresenta da tempo immemore un luogo ideale per lo sviluppo dell'agricoltura, con un microclima particolare dovuto al riparo dai venti freddi di tramontana, e la disponibilità di acqua proveniente dalle numerose sorgenti.

La viabilità rurale, le miti temperature primaverili e le numerose fioriture spontanee, le peculiari forme dei calanchi che caratterizzano e modificano il paesaggio circostante, rendono l'intera valle un affascinante sito escursionistico tanto attraente quanto ancora poco conosciuto ai più, e pertanto tutto da scoprire. Un itinerario ad anello di circa 3km si snoda dalla sede museale posta in prossimità del centro storico di Lubriano verso la valle sottostante, toccando numerosi punti espositivi tematici: due lavatoi storici restaurati, la sorgente del Rigo, il Giardino dei frutti perduti con l'area ricreativa, il vecchio mulino ad acqua, oggi Punto espositivo delle Piante aromatiche ed officinali, il fabbricato delle ex pompe idrauliche, oggi Punto espositivo delle Piante acquatiche e mangerecce. Il Museo propone inoltre laboratori didattici agli studenti di istituti scolastici di ogni ordine e grado: infanzia, primarie, secondarie inferiori e superiori. Gli incontri previsti si compongono di visita guidata al percorso museale, escursioni in campo e attività di laboratorio.

## PER INFO E PRENOTAZIONI

MUSEO NATURALISTICO di LUBRIANO

Piazza Col di Lana, 12 - Lubriano (VT)

<http://www.museolubriano.com>

e-mail: [info@museolubriano.com](mailto:info@museolubriano.com); [direzione@museolubriano.com](mailto:direzione@museolubriano.com)

tel: 327 0289027; 328 5430394



## ACCESSIBILITA' PER TUTTI

Il museo utilizza tecnologie e servizi al fine di garantirne a tutti l'accessibilità: in ogni punto espositivo sono presenti pannelli in braille per non vedenti che descrivono il percorso e consentono di approfondire i contenuti; sono inoltre a disposizione 30 audio-guide, in italiano, inglese, francese e tedesco, che descrivono l'intero itinerario. La sede museale è dotata di ascensore, ed ogni punto espositivo è raggiungibile anche con autovetture.

## LABORATORI DIDATTICI



Si propongono laboratori di differente durata:

- brevi: (max. 4 ore, orario 10,00-13,00 o 10,00-15,00 con pausa pranzo di 1 ora)

- lunghi (max 6 ore, orario 10,00-17,00 con pausa pranzo di 1 ora)

N° di partecipanti: minimo 15, massimo 25.

Indipendentemente dai laboratori di seguito proposti, e' possibile concordare visite guidate al percorso museale, della durata massima di 3,5 ore.

## IL GIARDINO DEI CALANCHI

**Finalità:** riconoscimento delle piante spontanee tramite i 5 sensi e strumenti multimediali e cartacei. Apprendimento delle funzioni alimentari, medicamentose e cosmetiche.

**Metodo:** visita al museo. Escursione: ricerca di piante erbacee spontanee, raccolta. Ritorno in laboratorio, classificazione ed utilizzi.



## I COLORI DELLA TERRA

**Finalità:** studio della geomorfologia mediante osservazione e riconoscimento di alcune rocce. Storia dell'utilizzo e ottenimento di colori dalla manipolazione dei materiali.

**Metodo:** visita al museo. Escursione e raccolta delle rocce. Successiva analisi al microscopio. Creazione di colori naturali con le rocce. Disegni su vari supporti (carta, terracotta, intonaco) con "i colori della Terra".



### CREARE CON I CALANCHI

**Finalità:** comprensione della struttura e della composizione dei suoli, in particolare della parte calanchiva. Utilizzi dell'argilla da parte dell'uomo.

**Metodo:** visita al museo. Escursione e interpretazione del paesaggio. Creazione di un manufatto in argilla con l'antica tecnica del "Colombino".

### LA RISORSA ACQUA: ciclo vitale e utilizzo sostenibile

**Finalità:** comprensione del ciclo biologico dell'acqua e dell'importanza della sua tutela. Ricerca sugli utilizzi da parte delle comunità rurali.

**Metodo:** visita al museo e introduzione ai contenuti. Proiezione video. Escursione sul territorio: fontanili, sorgenti, meccanica idraulica.

### GLI ALBERI: FORME, ECOLOGIA E STORIA

**Finalità:** riconoscimento della vegetazione d'alto fusto. Studio dell'ecologia delle singole specie. Legami con gli ambiti agricoli e rurali.

**Metodo:** visita al museo. Utilizzo dei testi della biblioteca tematica. Proiezione diapositive. Escursione e interpretazione visiva e tattile.

### GLI UCCELLI NEI LORO AMBIENTI: canti e abitudini

**Finalità:** introduzione al riconoscimento delle singole specie, della loro ecologia e delle abitudini.

**Metodo:** visita al museo. Proiezione diapositive. Utilizzo delle guide di riconoscimento. Escursione: ascolto dei canti, osservazione delle specie e degli ambienti.

### INCHIOSTRI NATURALI

**Finalità:** scoprire, attraverso lo studio delle piante che ci circondano, i mille usi che da sempre l'uomo ne ha saputo fare, tra cui la preparazione di inchiostri naturali.

**Metodo:** visita al museo e introduzione allo studio delle piante superiori. Escursione e raccolta di campioni. Creazione di inchiostri mediante la manipolazione delle materie prime seguendo antiche ricette. Laboratorio di scrittura antica.

### L'OLIO DELLA SIGNORA OLIVA

**Finalità:** comprendere l'importanza dell'olio d'oliva, da sempre presente nelle nostre abitudini alimentari e medicamentose, attraverso le fasi di lavorazione del frutto arrivando al prodotto finale.

**Metodo:** visita del museo, proiezione di filmati inerenti la coltivazione dell'ulivo e i vari utilizzi dei frutti nelle nostre tradizioni, breve escursione lungo il "giardino dei frutti perduti" con ispezione e studio dell'oliveto. Spostamento al "Frantoio Piensi" a Bagnoregio, per visionare le varie fasi di lavorazione fino ad arrivare all'olio extra vergine di oliva. (periodo consigliato: MESE DI NOVEMBRE)

### BIOGRAFIA DI UN'ORCHIDEA

**Finalità:** capire la bellezza di una fiore attraverso la sua struttura morfologica e l'habitat di diffusione.

**Metodo:** visita del museo ed osservazione della struttura di una pianta mediante l'erbario didattico e in laboratorio, anche attraverso l'uso di microscopi, e proiezione di foto macro sulle varie specie di orchidee presenti sul nostro territorio. Escursione lungo il percorso museale, addentrandoci nel peculiare ambiente di diffusione delle orchidee. Osservazione e classificazione delle diverse specie di orchidee in situ. Possibilità di un incontro prelimitare a scuola riservato ai docenti.

(periodo consigliato: DAL MESE DI MARZO)

### L'ARTE DEL PANE

**Finalità:** conoscere le arti e i mestieri della vita contadina in fattoria e, nello specifico, comprendere come la quotidiana necessità della nutrizione di base sia allo stesso tempo un'arte da apprendere e divulgare.

**Metodo:** visita del museo, spostamento presso l'azienda agricola Dominici, limitrofa al percorso museale, preparazione del lievito, apprendimento e collaborazione degli studenti nelle altre mansioni utili in campagna, realizzazione e cottura del pane e assaggio collettivo del prodotto finale.

### GLI ABITANTI DELLA FATTORIA

**Finalità:** conoscere gli animali che vivono nell'azienda agricola e l'importanza dei loro ruoli: il fondamentale aiuto nei lavori di fatica e l'utilità nel sostentamento delle famiglie contadine. Abitudini e situazioni tipiche delle nostre campagne, ancora oggi attuali in molte zone della Teverina.

**Metodo:** visita del museo, proiezione di filmati sugli animali da cortile, spostamento presso l'azienda agricola Dominici, conoscenza e tassonomia delle diverse specie animali visibili lungo il percorso museale. Elaborato finale.

**NB:** con una piccola quota aggiuntiva i ragazzi hanno l'opportunità di pranzare nell'agriturismo di Stefano Dominici, situato lungo il percorso museale.





## CAMPI SCUOLA



Le attività che proponiamo per i campi scuola hanno la finalità di mettere gli utenti a diretto contatto con l'ambiente che li circonda, di approfondire la conoscenza di alcuni argomenti e SPERIMENTARE quanto appreso con attività pratiche. In questa logica sono stati progettati i diversi moduli che compongono il programma, che alternano i momenti dedicati alle attività escursionistiche, di archeologia sperimentale, ludiche ed artistiche, il tutto in una scenografia naturale incontaminata.

Particolare attenzione sarà rivolta al lavoro e al gioco di gruppo, alla valorizzazione dei diversi punti di vista ed alla distribuzione delle responsabilità tra i ragazzi stessi, stimolando così comportamenti di solidarietà e di rispetto delle differenze individuali.

L'ospitalità e le attività didattiche possono aver luogo nei casali della Riserva Naturale Monte Rufeno o in altre strutture didattiche e ricettive situate ad Acquapendente e in alcune località limitrofe.

La durata del soggiorno e le attività possono essere modificate su richiesta, inserendo argomenti personalizzati o altri percorsi presenti sul catalogo.

### NATURALISTICO Abitare tra i boschi

Durata: 3 giorni

Il campo scuola naturalistico propone un contatto diretto con l'ambiente naturale, permettendo di sperimentare sul campo le scienze naturali e di stimolare le emozioni dei ragazzi.

#### 1° giorno

Ore 10.00: Arrivo al Museo del Fiore di Torre Alfina (pranzo al sacco a carico dei partecipanti).

**Alla scoperta del bosco** - Escursione con analisi della diversità arborea, raccolta campioni, osservazione dei colori e rilevamento dei suoni del bosco; ricerca di elementi per il riconoscimento della fauna locale; visita al museo con particolare attenzione alla sezione flora e territorio.

(Può essere sostituito con un altro percorso didattico del Museo del Fiore o del Mulino del Subissone).

Ore 17.00: Trasferimento nella struttura ricettiva e sistemazione nelle stanze. Cena.

#### 2° giorno

Colazione.

Ore 9.00 /13.00:

**Sai usare la bussola?** - Spiegazione teorica sulla lettura delle carte topografiche, l'utilizzo della bussola e sugli elementi naturali utili per l'individuazione dei punti cardinali; attività di orientamento lungo i sentieri della riserva con un percorso a tappe. Pranzo.

Ore 15.00 / 19.00:

**Conoscere il paesaggio** - A partire dalle preconoscenze dei ragazzi, analisi delle componenti, naturali ed antropiche, del paesaggio e della sua evoluzione nel tempo. Approfondimenti e laboratori creativi sulla soggettività della percezione del paesaggio anche tra le diverse specie animali. Rientro al casale e cena.

#### 3° giorno

Colazione.

Ore 9.00 /13.00:

**Caccia al tesoro naturalistica** - Prove di diverso genere alla ricerca di materiali, di creatività, di cooperazione, con un punteggio finale ed una ricerca del tesoro.

Costituisce un riepilogo didattico e ludico delle attività del campo scuola.

Pranzo. Nel pomeriggio premiazione e partenza.



### ANTROPOLOGICO - NATURALISTICO Ricerchiamo le nostre radici...

Durata: 3 giorni

Il campo scuola antropologico - naturalistico permette di riscoprire le nostre radici e valorizzare il patrimonio delle tradizioni rurali.

#### 1° giorno

Ore 10.00: Arrivo al Museo del Fiore di Torre Alfina (pranzo al sacco a carico dei partecipanti).

**Il Mulino del Subissone** - Escursione fino all'antico mulino ad acqua per la macinazione dei cereali, recentemente ristrutturato; visita guidata alla struttura per capire come l'energia dell'acqua venisse utilizzata per muovere le pesanti macine di pietra. Laboratorio manuale di riconoscimento dei cereali, di macinazione, impasto e cottura del pane nel forno a legna.

Rientro al Museo e visita guidata alle sezioni sul territorio e sul fiore e l'uomo.

(In caso di cattivo tempo può essere sostituito con un modulo del Museo del Fiore)

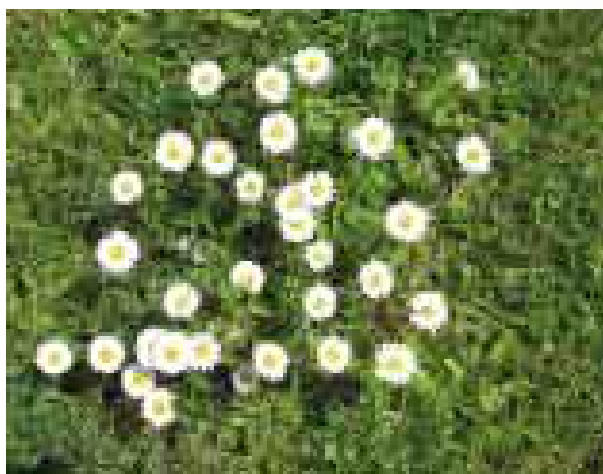
Ore 17.00: rientro nella struttura ricettiva e sistemazione nelle stanze. Cena.

#### 2° giorno

Colazione.

Ore 9.00 /18.00:

**Il Felceto, casa delle tradizioni contadine** - Trasferimento a piedi al Casale Felceto, attraverso le strade interpoderali e i sentieri della Riserva. Arrivo al villaggio del carbonaio, un luogo magico che ci mostra un mestiere quasi estinto denso di "racconti del fare". Visita al Felceto, luogo privilegiato dove far rivivere ai ragazzi le fasi di vita quotidiana legate al lavoro dei campi ed al trascorrere delle stagioni. Gli oggetti esposti, tutti da poter toccare ed utilizzare, ci avvicineranno alla cultura rurale locale. Nel pomeriggio simulazione delle attività domestiche in una casa contadina. Rientro nella struttura ricettiva e cena.



#### 3° giorno

Colazione.

Ore 9.00 /13.00:

**I mosaici di fiori** - Per conoscere alcune feste tradizionali legate alle piante, in particolare quella aquesiana dei "Pugnalone", quadri di fiori dove i petali vengono usati come tessere di un mosaico. Realizzazione di un piccolo pugnalone con foglie e fiori freschi.

Pranzo e partenza.





### ARCHEO - NATURALISTICO 1 Tra boschi e cavalieri

Durata: 3 giorni

Il campo scuola archeo - naturalistico 1 unisce gli approfondimenti sulle scienze naturali alle attività di archeologia sperimentale sul tema del **medioevo**.

#### 1° giorno

Ore 10.00: Arrivo all'Archeolab di Acquapendente (pranzo al sacco a carico dei partecipanti).

**Un salto nel medioevo** - insieme ad un archeologo i ragazzi scaveranno i resti di un'abitazione medioevale e conosceranno i "butti", antiche pattumiere, ma anche risorse inesauribili di ceramica e testimonianze storiche. Nel pomeriggio, esercitazioni di scrittura con penna d'oca e inchiostri naturali e riproduzione di alcune pagine di un antico manuale di medicina erboristica. (può essere sostituito da un altro laboratorio didattico del Museo della Città)

Ore 17.00: Trasferimento nella struttura ricettiva e sistemazione nelle stanze. *Cena.*

#### 2° giorno

Colazione.

Ore 9.30 / 18.00:

**La bottega dello speziale** - Gli usi delle piante dai tempi antichi ad oggi, per curare, per cucinare, per costruire e per praticare rituali magici. Escursione alla ricerca delle piante, per imparare il loro utilizzo e comporre un erbario tematico. Laboratorio manuale di realizzazione di alcuni preparati erboristici.

*Cena.*



#### 3° giorno

Colazione.

Ore 9.00 / 13.00:

**Alla ricerca del Santo Graal** - Per rivivere insieme la magica atmosfera che si respirava alla corte di re Artù, trasformandoci in veri cavalieri per compiere la grande impresa: trovare il Santo Graal. Pranzo e partenza.



### ARCHEO - NATURALISTICO 2 Viaggio nell'Etruria antica

Durata: 3 giorni

Il campo scuola archeo - naturalistico 2 unisce gli approfondimenti sulle scienze naturali alle attività di archeologia sperimentale sull'**epoca etrusca**.

#### 1° giorno

Ore 10.00/13.00: **Il mondo degli etruschi**

Arrivo alla Necropoli rupestre di Pianezze (Grotte di Castro) e visita guidata alle tombe ipogee a camera dell'epoca arcaica (VII-V sec. a. C.). Trasferimento al Museo Civico Archeologico di Grotte di Castro e visita guidata.

Trasferimento all'Archeolab di Acquapendente (pranzo al sacco a carico dei partecipanti).

Ore 15.00 / 17.00: sarà possibile vivere l'emozione della scoperta di una tomba a camera appositamente ricostruita. I ragazzi potranno entrare e arredare la tomba con gli oggetti del corredo funebre secondo l'antico cerimoniale. Ci avvicineremo poi ai segreti della lingua etrusca attraverso prove pratiche di scrittura.

Ore 17.00: Trasferimento nella struttura ricettiva e sistemazione nelle stanze. *Cena.*

#### 2° giorno

Colazione.

Ore 9.00 / 13.00:

**Sensazioni naturali** - Attività mirate a stimolare l'utilizzo dei sensi nell'ambiente naturale. Toccare, annusare, riconoscere gli elementi dell'ecosistema bosco attraverso una suggestiva esplorazione sensoriale. Pranzo.

Ore 15.00 / 18.00:

**Esploriamo l'ambiente naturale** - Escursione con analisi della diversità arborea, raccolta campioni, osservazione dei colori e ricerca degli elementi per il riconoscimento della fauna locale.

*Cena.*

3° giorno

Colazione.

Ore 9.00 /13.00:

**Caccia al tesoro naturalistica** - Prove di diverso genere alla ricerca di materiali, di creatività, di cooperazione, con un punteggio finale ed una ricerca del tesoro. Costituisce un riepilogo didattico e ludico delle attività del campo scuola.

Pranzo. Nel pomeriggio premiazione e partenza.



### ATTIVITA' SERALI

Ad integrazione dei programmi dei campi scuola è possibile realizzare, **su prenotazione**, alcune attività serali all'interno delle strutture ricettive o nelle immediate vicinanze, della durata di un'ora circa:

**Escursione notturna** - La stimolante atmosfera notturna sarà l'elemento conduttore per ricevere stimoli diversi dal bosco e per mettere alla prova le nostre emozioni.

**Suoni e colori dal bosco** - Una suggestiva proiezione di immagini permetterà di conoscere gli aspetti più particolari dell'ambiente naturale. La musica completerà l'atmosfera regalando piacevoli sensazioni.

**Storie e leggende del bosco** - lettura, alla luce delle stelle, dei racconti tramandati dai contadini che abitavano un tempo la Riserva.

E' anche possibile organizzare una:

**SERATA d'OASI ASTRONOMICA di MONTE RUFENO.**

**La nottata all'oasi prevede:**

Ore 19.00: arrivo all'Osservatorio, prime osservazioni del cielo diurno e della luna (se visibile).

Ore 20.00: cena.

Ore 21.30: lezione al planetario.

Ore 22.00: osservazione ad occhio nudo e al telescopio delle principali costellazioni e degli oggetti astronomici visibili.

(per i particolari delle attività consultare la scheda dell'Oasi Astronomica)



### ATTIVITÀ EQUESTRE

**Metodo: Cavalgiocare®: giochiamo con i cavalli, conosciamo noi stessi**

I moduli da mezza giornata che compongono i campi scuola possono essere sostituiti su richiesta con moduli di equitazione della durata di tre ore.

**Cavalgiocare®** è una straordinaria innovazione del metodo d'insegnamento nel mondo dei cavalli, risultato di sinergie tra le nuove frontiere del fare equestre, la pedagogia del gioco e l'idea dello sviluppo delle diverse intelligenze. Le teorie sulla comunicazione sistemica, il mondo del circo e della giocoleria, i principi dell'arte equestre classica e i concetti di equilibrio ed energia delle arti marziali si sono fusi in giochi ed attrezzature, in test e simulazioni che vengono proposte nelle offerte per gli insegnanti e per le classi.

Il nome-marchio Cavalgiocare® è stato ideato e brevettato per garantire il diritto al benessere fisico mentale ed emozionale di tutti i cavalli, per favorire l'applicazione di adeguati ed originali metodi didattici e per certificare l'uso di particolari strutture ed attrezzature.

**Finalità**

Far conoscere il cavallo, la morfologia, l'alimentazione, la cinesi, l'etologia e la storia. Scoperta della dimensione ludica attraverso l'attività pratica di avvicinamento al cavallo.